

Dopo il diluvio

Sughi, Alberto



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/20480-00010/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/20480-00010/>

CODICI

Unità operativa: 20480

Numero scheda: 10

Codice scheda: 20480-00010

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-20480-0000002

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di invenzione

Identificazione: elemento d'insieme

QUANTITA'

Numero: 4

Numero stampa/matrice composita o serie: 150

Quantità complessiva degli elementi: 4

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: genere

Identificazione: figure in interno

Titolo: Dopo il diluvio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27807

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: magazzino

Qualificazione: privato

Denominazione: Open Care - Servizi per l'Arte

Indirizzo: Via Giovanni Battista Piranesi, 10

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Sughi, Alberto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1928-2012

Motivazione dell'attribuzione: firma

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Sughi, Alberto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1928-2012

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica: litografia

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 510,5

Larghezza: 350

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: recto, in basso, a destra, fuori dell'area di stampa

Trascrizione: A. SUGHI

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: recto, in basso, a destra, fuori dell'area di stampa

Trascrizione: A. SUGHI

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: recto, in basso, a destra, fuori dell'area di stampa

Trascrizione: A. SUGHI

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: recto, in basso, a destra, fuori dell'area di stampa

Trascrizione: A.SUGHI

Notizie storico-critiche

La litografia descrive una scena di genere, in un interno appena accennato e intuibile da una porta aperta, da cui si vedono un uomo e un cane che giocano insieme, felici e festanti; la stessa figura maschile si ripete poco sotto, ma solo dalle spalle in su. Si tratta di una immagine che sembra discostarsi molto dalla produzione coeva del pittore.

Alberto Sughi nasce a Cesena nel 1928, le prime prove di un certo interesse di Sughi risalgono al 1943-1944 con evidenti riferimenti a Rosai, Fattori e soprattutto a Lorenzo Viani.

Dopo un soggiorno di un anno a Torino nel 1946, vive dal 1948 al 1951 a Roma. Nel 1955 precisa la sua personalità e il suo mondo poetico, evidenziando l'interesse per la cronaca sociale con particolare riferimento a quella sottile e persistente malinconia esistenziale causata dalla vita nella metropoli. I soggetti di questi quadri sono gli stessi che si rivedranno nelle successive mostre del 1958. Partecipa alla Quadriennale di Roma nel 1959 con una parete che dà conto di una esasperazione del tema della malinconia, soprattutto in rapporto alle difficoltà di comunicazione interpersonale dovute alla realtà del contesto urbano. I suoi quadri si fanno più cupi e il racconto acquista un tono gelido e aspro, con un'evidente immissione di modi espressionistici. Agli inizi degli anni sessanta Sughi si muove spesso fra Roma, Milano e Torino per partecipare o promuovere incontri fra gli artisti impegnati a indagare la realtà contemporanea, spinto dalla necessità di rimuovere la situazione di incomprensione e diffidenza che ancora circonda quest'ambito di ricerca. Nel frattempo allestisce mostre in diverse città italiane e nei suoi dipinti compaiono per la prima volta nature morte di fiori, mentre lo spazio in cui si muovono le sue figure intente ai gesti della quotidianità assume un senso baconiano. Il suo lavoro procede sempre, in modo quasi sistematico, per cicli tematici, che hanno il sapore della sequenza cinematografica. Alberto Sughi è morto a Bologna il 31 Marzo 2012 (dal sito <http://www.albertosughi.com/biografia.html>).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_S_20480-00010_IMG-0000152485

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Perillo, Pamela

Data: 2015/12/29

Codice identificativo: S_20480-00010_01

Note: recto

Nome del file originale: S_20480-00010_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_S_20480-00010_IMG-0000152486

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Perillo, Pamela

Data: 2015/12/29

Codice identificativo: S_20480-00010_02

Note: recto, particolare della firma in basso a destra

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: S_20480-00010_02.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Perillo, Pamela